

---

## **Report sulla partecipazione al Secondo vertice mondiale dell'OMS sulla medicina tradizionale 17-19 dicembre 2025 - New Delhi, India**

In data 14 novembre 2025 sono stato ufficialmente invitato in qualità di Responsabile del Centro Regionale per la Medicina Integrata della Regione Toscana come *invited speaker* al Secondo vertice mondiale dell'OMS sulla medicina tradizionale che si è tenuto a New Delhi, India dal 17 al 19 dicembre 2025; l'evento ha ottenuto il sostegno del Governo indiano.

Nel corso del Primo vertice dell'OMS, svoltosi a Gandhinagar (Gujarat- India) nell'agosto 2023 e al quale ero stato ugualmente invitato, era stata approvata la "Dichiarazione finale sulla Medicina Tradizionale, Complementare, Integrativa" che, in estrema sintesi, riconosceva il ruolo sempre maggiore della medicina tradizionale e complementare a livello globale e la necessità di una sua integrazione scientificamente fondata nei sistemi sanitari nazionali per conseguire una copertura sanitaria universale e raggiungere tutti gli obiettivi per una salute sostenibile.

L'obiettivo principale del 2° Global Summit è stato invece l'implementazione della 'Global Traditional Medicine Strategy 2025–2034', una strategia definita attraverso ampie consultazioni con gli Stati membri dell'Oms, gli esperti e le parti interessate, con cui l'OMS ha elaborato una visione per l'accesso universale a una medicina tradizionale, complementare e integrativa sicura, efficace e incentrata sulle persone. La strategia stabilisce alcuni principi guida e quattro obiettivi: rafforzare le prove scientifiche di efficacia, garantire la sicurezza e la regolamentazione, integrare la TCIM nei sistemi sanitari e ottimizzarne il valore intersettoriale. La Strategia globale per la medicina tradizionale per il decennio 2025-2034 è stata adottata dalla 78ª Assemblea mondiale della sanità nel maggio 2025.

Al Summit di New Delhi hanno partecipato 500 delegati di più di 70 Paesi, tra cui 75 relatori e 3.000 partecipanti alla cerimonia conclusiva a cui hanno partecipato il Direttore Generale dell'OMS Tedros Ghebreyesus, il Primo Ministro Indiano Sri Narendra Modi e i Ministri indiani della Sanità e delle medicine tradizionali (AYUSH).

Accordi di collaborazione sono stati siglati tra l'OMS e il Governo Indiano e 26 Paesi intenzionati ad attuare le indicazioni della Strategia OMS per ripristinare l'equilibrio tra le persone e il pianeta, basato sulla scienza e sulla pratica della medicina tradizionale. In particolare sono state richieste soluzioni per questioni cruciali quali la regolamentazione e l'integrazione di suddette medicine nei sistemi sanitari, lo scambio di informazioni con le popolazioni indigene nel rispetto dei saperi tradizionali e dei diversi paradigmi di conoscenza, la conservazione della biodiversità e i diritti di proprietà intellettuale, nonché in materia di tecnologie avanzate.

Il Summit è stato strutturato con 4 sessioni in plenaria e altre 16 sessioni parallele, dedicate a tematiche quali la riorganizzazione dei sistemi sanitari per garantire equilibrio, sicurezza e resilienza; qualità, efficienza e sicurezza dei pazienti; metodologie di ricerca e loro applicazioni; valutazione dei progressi e definizione delle road map su standard di salute, dati e applicazione responsabile dell'IA e dell'innovazione digitale nella medicina tradizionale, in un percorso dalle conoscenze ancestrali alla loro applicazione nella situazione odierna nella prospettiva di ecosistemi sani e di un futuro di salute globale grazie anche alla medicina tradizionale.

L'intervento a nome del Centro regionale per la medicina integrata della Regione Toscana è stato effettuato nella sessione parallela conclusiva "Tracciare la strada da seguire per progredire con responsabilità" a cui hanno partecipato rappresentanti di Moldavia, Germania, India, Nicaragua, Turchia, Togo, Brasile, Iran, Corea del Sud. L'intervento della Regione Toscana è stato richiesto

---

**Regione Toscana**

**Direzione Sanità, welfare e coesione sociale**  
**(Centro Regionale per la medicina integrata)**

Via T. Alderotti, 26/N – 50139 Firenze

Tel 055-4385115 email: [centromedicinaintegrata@regione.toscana.it](mailto:centromedicinaintegrata@regione.toscana.it)

come esempio/modello di implementazione (*ante litteram*) di molte delle indicazioni contenute nella Strategia OMS per la medicina tradizionale 2025-2034.

La presentazione ha delineato in sintesi le tappe più significative del percorso di integrazione delle medicine complementari nel Servizio sanitario pubblico: inserimento delle prestazioni di MC nel Nomenclatore tariffario (2005), definizione dei criteri per la formazione dei professionisti di MC (LR n.9/2007), Accordo Stato Regioni e Province autonome (che ha trasformato di fatto la Legge Regionale Toscana in legge nazionale), definizione dei criteri per la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti in MC ecc. Sono stati presentati inoltre la rete degli ambulatori pubblici di MC attivi presso le Aziende Sanitarie regionali (82 ambulatori coordinati da 4 Strutture di riferimento), i progetti regionali sui temi prioritari di intervento per le MC stabiliti dalla DGR n. 1224/2016 (oncologia, lotta al dolore, promozione del parto fisiologico nelle gravidanze a basso rischio, medicina di genere, prevenzione e trattamento delle infezioni di prime vie respiratorie e malattie atopiche) e le collaborazioni internazionali definite in questi anni con l'Università Charité di Berlino, il Royal Integrative Medicine Hospital di Londra, EUROCAM e la stessa OMS.

Al termine del Congresso è stata infine approvata la 'Dichiarazione di Delhi sulla Medicina tradizionale. Risultati del 2° Vertice dell'OMS sulla Medicina tradizionale – 2025' (allegata al Report). I punti principali della Dichiarazione di Delhi sono i seguenti:

- Riconoscimento del valore della medicina tradizionale
  - Riconosce il contributo storico e attuale delle pratiche di medicina tradizionale alla salute e al benessere globali
  - Sottolinea la necessità di preservare, studiare e valorizzare le conoscenze indigene e locali.
- Integrazione nei sistemi sanitari
  - Invito agli Stati membri dell'OMS a sviluppare politiche di integrazione della medicina tradizionale nei servizi sanitari nazionali in modo sicuro, efficace, scientificamente fondato e rispettoso delle diversità culturali.
  - Promuove la formazione di professionisti sanitari e la regolamentazione delle terapie/pratiche e dei prodotti tradizionali.
- Ricerca, innovazione e prove scientifiche
  - Stimola la ricerca scientifica su sicurezza, efficacia e qualità dei trattamenti tradizionali.
  - Invito a usare tecnologie digitali, dati e innovazione per documentare le conoscenze e sostenere le politiche sanitarie.
- Sostenibilità e biodiversità
  - Sottolinea l'importanza di proteggere la biodiversità e garantire un uso sostenibile delle risorse naturali utilizzate in medicina tradizionale.
  - Promuove il rispetto dei diritti delle comunità che custodiscono tali conoscenze.
- Cooperazione globale
  - Maggiore collaborazione tra Paesi, istituzioni e comunità per condividere buone pratiche, dati e conoscenze.
  - Creare un quadro globale e una piattaforma di conoscenza digitale sulla medicina tradizionale.

- Equità e accesso universale alla salute
  - La dichiarazione si allinea con l'obiettivo della copertura sanitaria universale (UHC), riconoscendo che la medicina tradizionale, complementare e integrativa contribuisce ad ampliare l'accesso ai servizi sanitari, soprattutto nelle aree più vulnerabili.

In sintesi, la Dichiarazione di Delhi riafferma l'impegno globale a integrare la medicina tradizionale nei sistemi sanitari in modo sicuro, scientificamente fondato e rispettoso della diversità culturale, con l'obiettivo di contribuire alla salute globale entro il 2030.

Per maggiori approfondimenti consultare il sito dell'OMS: <https://tm-summit.org/>

Lucca, 29.12.2025

Il Responsabile del Centro Regionale per la Medicina Integrata  
(Dott. Elio G. Rossi)

